

Dal libro dei Proverbi n°3
(Scampamorte, notte di Pasqua 2006)

Figlio mio, non dimenticare il mio insegnamento e il tuo cuore custodisca i miei comandamenti, perché ti aggiungeranno lunghi giorni, anni di vita e pace.

Benignità e verità non ti abbandonino; legale intorno al tuo collo, scrivile sulla tavola del tuo cuore, troverai così grazia e intendimento agli occhi di DIO e degli uomini.

Confida nell'Eterno con tutto il tuo cuore e non appoggiarti sulla tua intelligenza; riconosco in tutte le tue vie, ed egli raddrizzerà i tuoi sentieri.

Non ritenerti savio ai tuoi occhi, temi l'Eterno e ritirati dal male; questo sarà guarigione per i tuoi nervi e un refrigerio per le tue ossa.

Onora l'Eterno con i tuoi beni e con le primizie di ogni tua rendita; i tuoi granai saranno strapieni e i tuoi tini traboccheranno di mosto.

Figlio mio, **non disprezzare la punizione dell'Eterno** e non detestare la sua correzione perché l'Eterno corregge colui che egli ama, come un padre il figlio che gradisce.

Beato l'uomo che ha trovato la sapienza e l'uomo che ottiene l'intendimento. Poiché il suo guadagno è migliore del guadagno dell'argento e il suo frutto vale più dell'oro fino. Essa è più preziosa delle perle e tutte le cose più deliziose non la possono eguagliare. Lunghezza di vita è nella sua destra, ricchezza e gloria nella sua sinistra. Le sue vie sono vie dilettevoli e tutti i suoi sentieri sono pace. Essa è un albero di vita per quelli che l'afferrano, e quelli che la tengono saldamente sono beati.

Con la sapienza l'Eterno fondò la terra e con l'intelligenza rese stabili i cieli. Per la sua conoscenza gli abissi furono aperti e le nubi stillano rugiada. Figlio mio, queste cose non si allontanino mai dai tuoi occhi. Ritieni la sapienza e la riflessione.

Esse saranno vita per l'anima tua e un ornamento al tuo collo. Allora camminerai sicuro per la tua via e il tuo piede non inciamberà.

Quando ti coricherai non avrai paura; sì, ti coricherai e il sonno tuo sarà dolce. Non temerai lo spavento improvviso né la rovina degli empi quando verrà, perché l'Eterno sarà al tuo fianco e impedirà che il tuo piede sia preso in alcun laccio.

Non rifiutare il bene a chi è dovuto quando è in tuo potere il farlo. Non dire al tuo prossimo: "Va' e ritorna; te lo darò domani", quando hai la cosa con te.

Non macchinare alcun male contro il tuo prossimo, mentre abiti fiducioso con te.

Non intentare causa contro nessuno senza motivo, se non ti ha fatto alcun male.

Non portare invidia all'uomo violento e non scegliere alcuna delle sue vie, perché l'Eterno ha in abominio l'uomo perverso, ma il suo consiglio è per gli uomini retti.

La maledizione dell'Eterno è nella casa dell'empio, ma egli benedice la dimora dei giusti.

Certamente egli schernisce gli schernitori, ma fa grazia agli umili

I saggi erediteranno la gloria, ma l'ignominia sarà il retaggio degli stolti.